

ROMA
Municipio IX
Roma Eur



FMC
FONDAZIONE
**MARCELLA
CRUDELI** ETS



“Il Classicismo nelle forme artistiche e musicali”

Con la partecipazione straordinaria di
Marcella Crudeli e Alessandro Fratta

Venerdì 28 febbraio 2025
ore 16,00

Spazio culturale “La Vaccheria”
Via Giovanni L’Eltore, 35 - ROMA



L'invenzione della Gioia

Prolusione di **Alessandro Fratta**



W. A. Mozart

da "Le nozze di Figaro"
Sull'aria... che soave zeffiretto

Soeun Kim, soprano
Jixin Xue, soprano

W.A. Mozart

da "La clemenza di Tito"
Deh, per questo istante solo

Taeri Kim, mezzosoprano

W. A. Mozart

Sonata in La maggiore K331
Tema con variazione
Minuetto
Rondò alla Turca

Giulio Ginobi, pianista

W.A. Mozart

da "Don Giovanni"
Dalla sua pace

Siqi Wang, tenore

W.A. Mozart

da “Idomeneo”
O smania! O furie! ...D’Oreste, d’Ajace”

Seungyeon Ko, soprano

M. Clementi

Sonata in Si minore op.40 n°2
Molto Adagio e sostenuto
Allegro con fuoco e con espressione
Largo (mesto e patetico)
Presto

Daniele Fontana, pianista

W.A. Mozart

da “Così fan tutte”
O smania! O furie! ...D’Oreste, d’Ajace”

Seungju Hong, soprano
Junseok Kim, tenore

L.v. Beethoven

Allegro e Minuetto per due flauti

Alessandro Fratta, flauto
Valerio Storti, flauto

L.v. Beethoven

Sonata in Mi maggiore op.109
Vivace – Adagio
Vivacissimo
Andante con variazioni
Finale

Marcella Crudeli, pianoforte

Collaboratore al pianoforte: **Massimiliano Caporale**
Si sono esibiti i cantanti della scuola del M° **Hyo Soon Lee**

Nel 1987, quando decisi di creare un'associazione che avesse come suo scopo principale quello di organizzare attività culturali, in particolar modo rivolte ai giovani, il mondo era molto diverso da quello attuale. La rivoluzione informatica era ancora piuttosto lontana nel tempo ed i rapporti umani erano forse più diretti, anche se meno "connessi" tramite i social media ed i vari sistemi di messaggistica. Anche il sistema di diffusione musicale, seppur meno fruibile, era altrettanto autentico, potendo contare solo sulle esibizioni dal vivo e sui precari supporti magnetici o in vinile, mentre quelli audio-digitali erano davvero agli inizi. Trentasette anni di evoluzione tecnologica quindi, oltre che di dinamiche nettamente mutate nei rapporti fra le persone, ma anche di sostanziali novità a livello normativo. La riforma del Terzo Settore ha offerto nuove grandi opportunità, adattandosi meglio alle necessità di quella preziosa parte della società civile prodigata a salvaguardare e a divulgare la parte più importante del Sapere umano: la Cultura, che ne rappresenta l'evoluzione ed anche e soprattutto un diverso approccio alla vita.

L'insieme di tutti questi elementi, unito allo sguardo al futuro ci ha non già imposto, ma consentito, di compiere il passo definitivo verso la forma giuridica più adatta a salvaguardare, si spera per sempre, quanto prodotto nel corso dei decenni sia da me, sia dall'Associazione "Fryderyk Chopin", sia da coloro che l'hanno sostenuta: la fondazione.

Quest'ultima, presieduta dal Dott. Paolo Masotti, avrà anche la funzione di tutelare il notevolissimo patrimonio morale e culturale – e, per certi aspetti, storico e sociale, specchio del '900 – prodotto nel corso della mia vita umana e professionale, vissuta per la musica. Un capitale composto da qualche quintale di articoli, manifesti, depliant, corrispondenza e fotografie, nonché da registrazioni video e audio, analogiche e digitali, che non può essere disperso. Tutto è per me culminato nelle varie onorificenze ricevute dal Presidente della Repubblica tra le quali, nel 2003, la Medaglia d'Oro per i Benemeriti della Scuola, della Cultura e dell'Arte.

L'Associazione non poteva però essere oggetto di dissoluzione, ma di trasformazione, volta ad assicurare il mantenimento di quanto raggiunto, primo fra tutti la Medaglia concessa nel 2015 alla 25^a edizione del Concorso da parte del Presidente della Repubblica che non sarebbe potuta "vivere" in un'organizzazione creata ex novo.

Delicata, ma pressoché automatica, è stata la scelta della denominazione del nuovo ente. L'intitolazione a mio nome, più che un'autocelebrazione, ha voluto indicare un punto d'incontro sia tra i diversi tipi di impegno in ambito culturale, quali l'artistico, il didattico, l'organizzativo, sia tra le varie epoche che la mia attività concertistica ha attraversato in quasi settantacinque anni. È nata così la Fondazione Marcella Crudeli.

Marcella Crudeli